



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

ZAC SETTE



Premio
CONFINDUSTRIA
ABRUZZO
Green

L'Aquila
Nucleo Industriale - Campo di Pile
Tel. 0862 317938 - Fax 0862 317939
www.confindustria.aq.it - posta@confindustria.aq.it

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale
anno VI numero 12 di **ZAC mensile** anno XI
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

venerdì 7 giugno 2013



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Alla vigilia dell'insediamento del nuovo sindaco di Sulmona, il consiglio, uno dei tanti, non può che essere di proseguire sulla strada intrapresa dal governo uscente. Quello del commissario, s'intende. Perché Giuseppe Guetta, nonostante il breve tempo trascorso a palazzo San Francesco, qualche segnale chiaro lo ha dato. E quando i segnali arrivano dall'inviato del prefetto, vuol dire che più di qualcosa dentro e fuori quel palazzo, non va. Il governatore della città negli ultimi tre mesi non ha fatto moltissime cose, ma ne ha fatte alcune dal forte valore simbolico, oltre che pratico, comunque tutte tese a ristabilire principi quali legalità e correttezza amministrativa che, a Sulmona, sembravano essersi incancreniti tra favori e favoritismi, concessioni e omissioni, piccoli e grandi "lasciapassare". Così è stato, ad esempio, per il rinnovo degli incarichi dei dirigenti: pressato da un'inchiesta giudiziaria in corso, infatti, Guetta non ha fatto altro che avviare le pratiche per la nomina secondo legge dei capi dipartimento, pratica congelata dal 2010. Chissà perché. E ancora è stato lui, anche qui con la procura alle costole, a ristabilire ordine e legalità nella gestione del centro di prenotazione unica della farmacia comunale che, la precedente amministrazione, aveva bellamente affidato ad una cooperativa di servizi che non poteva farlo. L'ultimo atto di legalità, in ordine cronologico, ha riguardato invece un settore che per la politica è stato sempre un tabù (perché un grande serbatoio di clienti) e cioè quello del patrimonio: ovvero lo sfruttamento da parte dei privati dei beni comuni. Dopo venti anni e più di incontrastata "custodia", così, il commissario ha imposto lo sfratto a Pasquale Sito, custode dell'immensa risorsa del plesso sportivo dell'Incoronata, a cui sono annessi, a vantaggio privato, un ristorante da 500 metri quadrati e un appartamento. Da un anno Sito aveva la convenzione scaduta e una penalità giornaliera di 100 euro mai pretesa finora da nessuno. Chissà perché. La lista dei beni in "ostaggio" è lunga: dall'ex liceo scientifico, al mercato coperto, e se il prossimo sindaco vorrà dare un segnale di rinnovamento, al di là dei dati anagrafici della sua amministrazione, dovrà partire proprio da qui: dal restituire legalità e correttezza amministrativa a Sulmona. Fare insomma un po' come il commissario, che tra l'altro è riuscito a dare segnali anche di puro buon senso amministrativo, riaprendo ad esempio l'eremo di Celestino dopo tre anni di chiusura. Se solo si fosse candidato...

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

L'incubo sotto terra

L'Espresso pubblica i numeri della catastrofe possibile in caso di terremoto a Sulmona. Occorre puntare sulla prevenzione, a partire dagli edifici strategici

SULMONA. Dodicimilaottocentoseventanta (12.870) tra morti e feriti, diecimilasedici (10.016) senza una casa. Leggerli a lettere i numeri fanno ancora più paura: una catastrofe di proporzioni storiche. Ma non è un libro di storia a dirlo: sono lettere e numeri della Protezione civile, dipartimento per la pianificazione dell'emergenza in caso di terremoto, quelli pubblicati dall'Espresso qualche settimana fa. Se oggi ci fosse un sisma come

quello della massima intensità già registrato nel passato, che a Sulmona sarebbe quello del 1706, pari a magnitudo 6,6, a fronte di una popolazione di circa 25 mila abitanti, avremmo come scenario una situazione da incubo. I file, periodicamente aggiornati e a conoscenza delle amministrazioni interessate, sono calcolati in base al patrimonio edilizio della città, secondo parametri come la densità abitativa, la vulnerabilità degli edi-

fici in base all'anno e al materiale di costruzione ed altro ancora. Sebbene i terremoti non possano essere previsti, possono esserlo le conseguenze, e quindi sono possibili delle azioni tese a limitare tali conseguenze. Ne è convinto Carlo Speranza, ingegnere della Protezione civile: «Sebbene i dati pubblicati sono basati sullo scenario peggiore possibile, ci sono azioni e politiche da attuare per "limitare" i danni da sisma. La prima è la microzonazione sismica, una tecnica di analisi del territorio che permette di conoscerne le condizioni geologiche e geomorfologiche e quindi di sapere dove e come intervenire per aumentare la sicurezza di ciò che ci è costruito sopra. Seppure con ritardo, tale operazione nel comune di Sulmona dovrebbe essere por-

tata presto a conclusione». Quello che non è stato fatto, oltre il rafforzamento e la ricostruzione che non è mai davvero partita, e che per Speranza è di fondamentale importanza, è una Cle (condizione limite per l'emergenza), «che consiste nel pianificare e programmare l'efficienza dell'operatività degli edifici strategici destinati alla gestione dell'emergenza, la loro accessibilità ed interconnessione con il territorio. La Cle è finanziata con fondi regionali e statali». L'azione da mettere in campo richiede una certa emergenza, visto che Sulmona è molto indietro in questo campo. Dopo il terremoto del 2009 sono state compilate circa 650 schede di danno, quindi avremmo avuto la possibilità di fare dei miglioramenti sismici almeno su quegli edifici, ma in realtà la maggior parte di essi sono ancora senza interventi, e pesano come macigni che potrebbero diventare macerie su quel dato che non vorremmo mai si avverasse.

di **stefano di berardo**

Me lo prendi papà



ELEZIONI •
Il palazzo che verrà

POLITICA

La sfida soft del ballottaggio

Domenica 9 e lunedì 10 si torna alle urne per scegliere il sindaco tra La Civita e Ranalli, tra il marchio del vecchio e la speranza nei giovani

SULMONA. Non sarà probabilmente un duello all'ultimo sangue, perché tremila voti non si trovano al mercato, anche se un po' di "bancarelle" in giro si sono viste nelle ultime due settimane post-elezioni. Luigi La Civita con le sue 2.007 preferenze personali, avrà da lavorare per raggiungere il candidato del centrosinistra Peppino Ranalli che, al primo turno, di voti ne ha avuti 4.890. Soprattutto perché la coalizione di Sulmona Unita, presto disunita e lacerata, tra socialisti, lacivitaniani, gerosolimiani, ha deciso, almeno in parte, di non andare a votare al fine di indebolire l'autorità del prossimo sindaco, in vista di un ricorso tanto probabile quanto inutile al Tar per l'annullamento delle elezioni. Perché Sbic, che ha lasciato libertà di coscienza ai suoi



digerire a tutti e perché, soprattutto, deve puntare a portare i sulmonesi alle urne per rafforzare la sua legittimità di candidato vincitore su un avversario morto (Fulvio Di Benedetto, arrivato secondo al primo turno). Comunque vada, chiunque dei due vinca, oltre la metà dei consiglieri saranno "novizi" e, per la prima volta nella storia della città, il sindaco poco più che quarantenne. Con questo, certo, non vuol dire che i "vecchi" e soprattutto la "vecchia politica" sia andata in pensione, ma questa volta, se non altro, le redini saranno in mano a giovani, almeno da un punto di vista anagrafico, il che non è di per sé una garanzia di rinnovamento. Ma è già qualcosa, una speranza di ripartenza.

1.550 elettori, ha scelto di continuare in autonomia il suo percorso di rinnovamento, rifiutando inviti, proposte e assessorati. Perché La Civita non potrà contare neanche tanto sui voti della destra, dopo la profonda frattura creata con l'ex amministrazione comunale. Quella di Di Ianni&Federico, per intendersi, che dal voto è uscita demolita: una debacle annunciata dopo i cinque anni di disamministrazione della città. A scampo di equivoci, fallito il tentativo ufficiale di "civicizzarsi" alleandosi con Sulmona al Centro, Sbic e Socialisti, Luigi La Civita ha scelto per questo secondo turno di togliere bandiere e simbolo del Pdl con lo slogan "ricomincio da voi". Tanto più che il coordinatore cittadino del partito resta, almeno fino alla resa dei conti, proprio Fabio Federico. Ranalli dal canto suo, non deve però cullarsi sugli allori, perché il marchio "Franco&Bruno" (riunitisi a quanto pare sotto il tavolo del ballottaggio) non è facile da far

CAO più
Convenienza..
..a 2 passi da casa
www.negoziacasapiu.it
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

BCC Pratola Peligna
CONTO GIOVANI PLUS+
4%
IL CONTO CHE VA' DRITTO ALLA META
*TASSO LORDO ANNUO VALIDO FINO AL 30.6.2013
LEGGI I FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI NEL NOSTRO SITO O NEI NOSTRI SPORTELLI
WWW.BCCPRATOLA.IT

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

ELEZIONI ELEZIONI ELEZIONI ELEZIONI

ELEZIONI

Il palazzo

Bussi: La Gatta sindaco per 13 voti

Dalle urne la sconfitta del Pd e la rabbia per il declino

BUSSI. Dopo il lungo scrutinio svoltosi in sostanziale parità, per appena 13 voti su circa 2.100, è stato eletto a Bussi sindaco Salvatore La Gatta. Ora il nuovo consiglio comunale di Bussi di 7 componenti è formato, oltre al sindaco, da Sonia di Carlo, Diego La Neve, Paolo Salvatore, Sonia del Rossi, Luca Navarra e Cinzia Trabucco. È stata la rabbia e la voglia di cambiare ad ogni costo il collante che ha unito la maggioranza dei 951 elettori bussesii, la rabbia dei lavoratori per il continuo smantellamento della fabbrica e le lungaggini di una reindustrializzazione troppo spesso promessa ma di cui non si vedono tracce concrete; la rabbia dei disoccupati ed esodati espulsi dal lavoro, la rabbia dei giovani che a differenza dei padri, non vedono un futuro e dovranno inventarsi nuove condizioni di vita; la rabbia dei grillini contro tutto ciò che rappresenta la politica e la conservazione, e la rabbia dei proprietari di case del centro storico che dopo 4 anni non vedono ancora segnali di ricostruzione, nonostante l'area omogenea 5 sia tra le prime ad aver approvato il piano di ricostruzione ed abbia già attivato l'ufficio di zona Utr. È stato invece il declino, apparentemente inarrestabile dell'economia e dell'anagrafe locale a segnare la sconfitta del Pd e di Luca Navarra (oltre a qualche probabile giochetto interno sulla scia di quelli nazionali). Anche se, per attenuare il sapore amaro della sconfitta, soprattutto nell'ospedale di Popoli, circola la "maledizione elettorale" che incomberrebbe da qualche anno



di luigi tauro

sul reparto di chirurgia (nel 2008 la sconfitta del primario Osvaldo Ciccarelli candidato-sindaco a Bussi; nel 2011 quelle di Roberto Lattanzio candidato-sindaco a Popoli e di Vincenzo Vittorini candidato-sindaco a L'Aquila e ora quella dell'aiuto Luca Navarra). Si apre ora per Salvatore La Gatta, per la sua nuova giunta e per il nuovo consiglio, una sfida difficile per invertire la critica tendenza assunta dall'economia locale ed arrestare il declino, considerando che per fine anno è annunciata la chiusura totale degli impianti Solvay. Prescindendo comunque dalle tante valutazioni che abbondano sempre in tali circostanze e dalle improbabili "maledizioni medioevali", siccome le vittorie hanno sempre tanti padri mentre le sconfitte sono normalmente orfane, a Bussi nelle ultime elezioni sia l'una che l'altra portano i nomi chiaramente scolpiti nella realtà locale: la rabbia e il declino.



Peppino Ranalli



Alessandro Pantaleo



Alessio Di Masci



Daniele Del Monaco



Mimmo Di Benedetto



Enea Di Ianni



Gianfranco Di Piero



Franco Andrea Casciani



Valerio Giannandrea



Luigi La Civita



Alessandro Lucci



Roberta Salvati



Salvatore Di Cesare



Maria Ciampaglione



Luciano Marinucci



Luigi Santilli



Mario Sinibaldi



di **claudio lattanzio**
SULMONA. La vera novità è che chiunque vincerà al ballottaggio tra Peppino Ranalli e Luigi La Civita, nel nuovo consiglio comunale entreranno tante facce nuove. Più donne (4) se a prevalere sarà La Civita. Più giovani (6) se il nuovo sindaco sarà Ranalli. Ed è proprio su questo fattore che sta puntando il candidato sindaco del centrosinistra. Anche se non si tratta di neofiti della politica visto che ne hanno masticato fin da bambini. Non per libera scelta ma perché i loro genitori l'hanno fatta e la continuano a fare da oltre 30 anni. Ci riferiamo ad Alessio Di Masci, Valerio Giannandrea, Maria Ciampaglione e Mario Sinibaldi. Gli ultimi tre entreranno in consiglio comunale solo nel caso di vittoria di Ranalli. I primi tre sui banchi della maggioranza e Sinibaldi molto probabilmente si aggiungerà a loro, visto che il Psi ha scelto di schierarsi nel ballottaggio dalla parte dell'ex esponente dell'Italia dei Valori. Giovani che dicono di avere le idee molto chiare e sanno già su quale campo dovranno muoversi e presentare le proprie proposte. Giannandrea dice che si occuperà di microcredito per risolvere le piccole imprese in crisi; la Ciampaglione ha fatto sapere che lavorerà affinché il territorio marci più unito che mai con Sulmona che dovrà assumersi finalmente le proprie responsabilità per meritare quel ruolo di guida che rivendica da anni per portare avanti un nuovo modello di sviluppo economico e sociale. Mentre Di Masci si occuperà dei trasporti e della rete di collegamento tra il Centro Abruzzo, il resto della regione e la capitale. Meno smalziati i giovani che appoggiano La Civita. In caso di sua vittoria le quattro donne che entrerebbero in consiglio (Anna Rita Ponticelli, Angela Cantelmi, Virginia Ricci e Roberta Valenza), non hanno molta esperienza politica, né famiglie con ex sindaci o politici di professione. In compenso dicono che ce la metteranno tutta, insieme agli altri due esordienti (Leonardo Musella e Alessandro Di Gennaro) per avere una parte attiva alla vita politica cittadina, qualora dovessero entrare a far parte del consiglio comunale in caso di vittoria del loro candidato sindaco. Tra tanti volti nuovi ce ne sono altrettanti che dopo le passate esperienze, non tutte positive, torne-

Mutui
Il PASSpartout per la tua nuova casa
Acquisto, ristrutturazione, consolidamento, sostituzione, con soluzioni fino al 100% del valore dell'immobile.

Prestiti
Una PASSerella privilegiata per arrivare ai tuoi progetti
Prestito personale ideale per tutti i tuoi acquisti. Consolida per ottimizzare i finanziamenti e guadagnare in liquidità. Ristruttura, per ristrutturare e rendere moderna la tua casa.

Assicurazioni
Per sorPASSare le difficoltà in tutta leggerezza
Per tutelarti in caso di perdita del lavoro o temporanea inabilità da infortunio. Per proteggere casa e famiglia.

Leasing
Il lasciaPASSare per i nuovi orizzonti
Leasing auto, leasing strumentale, leasing immobiliare, noleggio operativo.

Credipass, migliora le tue scelte.

Romina Di Gangi
Family Broker
Via A. Lamaccio, 22 - 67039 Sulmona (AQ)
mobile: +39 345.1808489 - romina.digangi@credipass.it

Credipass S.p.A. Via Marconi di Cefalonia n. 5 - 24121 Bergamo-BC-Italy. Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo, Codice Fiscale e Partita IVA n. 04072850284. Capitale Sociale € 2.100.000,00 i.v. - Iscr. Reg. Imprese di BG N° 04072850284. Scc. iscritta all'elenco dei mediatori creditizi presso OAM al nr. M12. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le condizioni sono riportate nei fogli informativi a disposizione presso la rete agenziale di Credipass S.p.A. L'applicazione delle condizioni indicate è subordinata all'approvazione dell'Istituto Emittente.

CREDIPASS
migliora le tue scelte

Rispetta l'ambiente
non gettare a terra questo volantino

Climatizzazione... assistita!

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

COMPRI OGGI...
PAGHI A SETTEMBRE 2013

TUTTO COMPRESO
€ 39,90 a partire da
al mese per 12 mesi

Installazione standard
parete-parete

DAIKIN

MITSUBISHI
ELECTRIC

SAMSUNG

LG

OLIMPIA
SPLENDID

ARRIGO CAVTELA
Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)
0864 271377
335 8429665

che verrà



ranno a sedersi nell'aula consiliare di palazzo San Francesco. Luigi Santilli che è stato il più votato di tutti con 487 voti, entrerà in consiglio sia che vinca Ranalli, (in questo caso quasi sicuramente avrà la presidenza del consiglio comunale) sia che prevalga La Civita. Mentre Luciano Marinucci, Salvatore di Cesare e Franco Casciani, tutti con altre esperienze in consiglio o in giunta nelle precedenti amministrazioni, faranno parte della nuova assise solo con Ranalli sindaco. Mimmo Di Benedetto che si appresta, anche lui, ad appoggiare Ranalli dopo il riavvicinamento tra Franco La Civita e Bruno Di Masci che sono tornati ad andare d'amore e d'accordo in vista delle regionali, entrerà in consiglio in qualsiasi caso. E forse addirittura in giunta, facendo spazio allo scannese Giovanni Mastrogiuseppe. Dipenderà da quale tipo di accordo hanno stipulato i vecchi della politica. Ed è proprio da questo fronte che potrebbero arrivare le maggiori insidie per Ranalli sindaco, che dovrà essere molto bravo a non cadere nella miriade di tranelli che troverà sul suo cammino. Tranelli che non dovrebbe avere Luigi La Civita, nel caso fosse lui a diventare sindaco di Sulmona. In consiglio, in questo caso, ci sarebbero, in maggioranza, solo due "datati" della politica (Gaetano Pagone e Donato Di Cesare), ma ci penserà la Pelino a tenerli a bada. Mentre troverebbe un fedelissimo alleato nel cognato Claudio Mastrogiuseppe. A rinforzare una eventuale sindacatura di Luigi La Civita potrebbero poi arrivare l'appoggio di Gianfranco Di Piero, ex delfino dell'ex sindaco Franco La Civita e ora fido di Andrea Gerosolimo ed Enea Di Ianni. Per quest'ultimo si tratta solo di una questione di incarichi. E se La Civita dovesse offrirgli la poltrona di vice o la presidenza del consiglio, a quel punto non ci sarebbero proprio problemi. L'unico senza lacci e laccetti è Alessandro Lucci di Sbic, che però entrerà in consiglio solo nel caso di vittoria di Ranalli. Il 37enne del movimento civico sulmonese ha scelto, insieme alla sua assemblea secondo il principio della democrazia partecipata, di non apparentarsi né sopra né sotto banco, ma senza preclusioni a collaborare, chiunque vinca. Dentro e fuori dal palazzo. E questa è una vera novità.

Luigi La Civita



Alessio Di Masci



Angela Cantelmi



Anna Rita Ponticelli



Claudio Mastrogiuseppe



Alessandro De Gennaro



Mimmo Di Benedetto



Enea Di Ianni



Gianfranco Di Piero



Donato Di Cesare



Leonardo Musella



Gaetano Pagone



Peppino Ranalli



Salvatore Fluttuante



Luigi Santilli



Roberto Valenza



Virginia Ricci

Scanno
sceglie i "vecchi"

Pietro Spacone torna sulla poltrona di primo cittadino con una coalizione (Pd-Pdl) di "pacificazione"

di pasquale d'alberto

SCANNO. Dal big bang elettorale che ha scosso Scanno è risultata vincente la vecchia politica. La lista che ha sbaragliato il campo è composta da personale politico sperimentato, nel bene e nel male. Una coalizione che ricalca pedissequamente il governo Letta a livello nazionale, con una convergenza tra i due partiti che per anni hanno caratterizzato la vita politica scannese: Pd (come somma dei Ds e del Psi) e il Pdl. Sindaco è Pietro Spacone, 58 anni, ferroviere, segretario cittadino del Pd, che già fu primo cittadino a metà degli anni '90. Al suo fianco il consigliere provinciale Amedeo Fusco, il più votato, ed Antonio Silla a rappresentare il Partito democratico. E poi, Roberto Nannarone, pidiellino di lungo corso, ed il suo collega di partito Luca Silvani: ambedue reduci dall'amministrazione guidata, tra il 2003 ed il 2008, da Angelo Cetrone. Per la composizione della giunta, già si intravedono le prime grane. Il Pdl avanza la richiesta di un equilibrio, con l'introduzione di assessori esterni. C'è poi la questione "di genere": Scanno, infatti, è uno dei pochissimi paesi del territorio senza una presenza femminile in consiglio comunale. Spacone ha promesso che almeno una donna farà parte della giunta. Nel giudizio politico generale, prevale il realismo. «Scanno ha compiuto una scelta nel senso della pacificazione - è il commento della piazza all'indomani del voto - sperando di affidarsi



a mani esperte e sperando che questo porti al raggiungimento di una operosa normalità». All'opposizione ci sono novità e conferme. Innanzitutto Gianfredi Pietrantoni, ex funzionario della Fao in pensione, che ha guidato una lista di ampio rinnovamento. Al suo fianco, sui banchi della minoranza, siederà l'ex sindaco Patrizio Giammarco. Bocciati gli altre due candidati, in modo particolare Cesidio Giansante, ex vicesindaco, a sua volta sostenuto dall'ex sindaco Eustachio Gentile. Ora arriva il momento del governo, ed i problemi dibattuti in campagna elettorale sono lì a presentare il conto. Dal rilancio turistico al "declassamento" del lago, che ha perso la bandiera blu; dalla razionalizzazione dei servizi all'avvio della raccolta differenziata "porta a porta". Convitato di pietra la situazione economica disastrosa delle finanze comunali, su cui si è incentrata gran parte della campagna elettorale. Vedremo se, sui problemi concreti, l'anomala maggioranza riuscirà a trovare efficienza e concordia.



Agenzia di Energica - Agente eni per la commercializzazione di gas ed energia elettrica,

RICERCA

per ampliamento proprio organico, collaboratori ed agenti per la vendita di servizi ad aziende e privati. La ricerca è per tutta la regione ABRUZZO, sia a persone già introdotte nel settore, che alla loro prima esperienza.

Si offre:

provvisori;
corso di formazione in sede;
incentivi al raggiungimento degli obiettivi;
possibilità di carriera.

Requisiti:

- serietà;
- bella presenza;
- buona dialettica;
- predisposizione a lavorare in team;
- auto muniti.



I WANT YOU

Se interessati inviare curriculum vita a

luciano.diberardino@jam-srl.it

Per contatti telefonici Tel. 02.898094 (Dott. Domenicone)

Mobile 347.2633900

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI

MOVIMENTO TERRA

Villetta a Raiano Largo Giuseppe Mori

Vendesi villette bifamiliari uso civile abitazione, libera su tre lati, con ingresso autonomo, porticato e ampio giardino. Piano terra composto da: cucina, soggiorno, bagno e ampio salone. Primo piano composto da: camera matrimoniale dotata di porticato, n. 2 camere con balconi, n. 2 bagni e disimpegno. Garage posteriore mq 42. Superficie totale netta mq 140. Dotata di isolamento termico. Realizzate nel rispetto delle nuove normative antisismiche.



Via Anile, 57 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.72295/726329 Cell. 368.3408739

edilfuturasnc@quipo.it



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

CASTEL DI SANGRO. Anche la Provincia dell'Aquila dice "no" alla costruzione delle centraline idroelettriche sul fiume Sangro, nei comuni di Castel di Sangro e Scontrone. I due consiglieri provinciali del capoluogo sangrino, Salvatore Orsini (Pdl) e Rinaldo Mariani (Italia dei Valori) hanno presentato un apposito ordine del giorno contro la costruzione della centrale che ha ricevuto il consenso unanime della massima assise

provinciale. «L'eventuale costruzione delle centraline – si legge nel documento – arreherebbe seri danni in quanto, qualora si realizzasse, vedrebbero distruggersi zone dove da sempre la natura è sovrana, visto che il turismo per questo territorio costituisce il volano di tutta l'attività economica». L'iniziativa della Provincia va ad aggiungersi alla battaglia intrapresa da tempo dal Comune di Scontrone, nella persona del sindaco Ileana Schipani. Inoltre, contro la realizzazione delle due "cen-



Ileana Schipani

traline" si è da tempo pronunciato con prese di posizione pubbliche il Wwf abruzzese. Poche, fino ad ora, le voci contrarie, che mettevano l'accento sul fatto che due piccole centrali idroelettriche, difficilmente arrivano a danneggiare in maniera irreversibile l'ecosistema. Per di più in una zona che è incastonata tra le montagne del Pnam, ma è anche un'area a forte vocazione artigianale, con l'insedia-

mento di piccole e medie imprese che danno occupazione a un numero notevole di persone. Almeno prima della crisi. La convergenza, per quanto anomala, tra Pdl (chissà cosa ne pensano realmente il presidente della Comunità montana, Enzo Patitucci, ed il sindaco Umberto Murolo) e altre componenti del consiglio provinciale sta a dimostrare quanto ormai il tema della salvaguardia del territorio abbia compenetrato tutta la politica della provincia aquilana, da Sulmona, a Castel di Sangro, passando per Avezzano (vedere la battaglia contro la centrale a biomasse dell'Incile). Non resta, a questo punto, che essere conseguenti: disegnare un progetto di sviluppo organico, con al centro ambiente e turismo, rinunciando per sempre ad ogni idea di sviluppo industriale. Facendo finalmente una scelta chiara e definitiva, senza pentimenti e nostalgie per un passato che non tornerà. Mobilitando le risorse della Regione e dell'Unione Europea necessarie allo scopo. Sperando che ciò sia sufficiente per dare di nuovo una prospettiva a questo territorio.

p.d'al.

La questua dei Mazara

In quattro mesi raccolti solo 15 dei 300 mila euro necessari al recupero della Cappella Mazara. Il Rotary non molla

di **fabiola capaldi**
SULMONA. La Cappella Mazara è uno dei tanti monumenti di pregio che Sulmona possiede, abbandonato, però, come tanti altri. E da molti anni, infatti, che è nel degrado e vittima di atti di vandalismo. Appartenente alla famiglia gentilizia sulmonese dei Mazara, ma da anni di proprietà del Comune, la cappella è oggetto della sottoscrizione avviata dal Rotary Club di Sulmona lo scorso febbraio, per la sua difesa e ristrutturazione. La sottoscrizione, che dura due anni, è stata voluta da tutti i membri dell'associazione i quali si sono resi conto che da troppo tempo l'incuria e l'abbandono stavano deteriorando la Cappella Mazara. Finora sono stati raccolti circa 15.000 euro grazie all'aiuto delle banche, Bcc e Carispaq, e dei cittadini privati sulmonesi i quali hanno fornito un sostegno concreto. Hanno preso a cuore la questione

del degrado della Cappella e, nonostante le difficoltà economiche che numerose famiglie sulmonesi stanno attraversando, hanno partecipato versando un piccolo contributo, agevolati dal fatto che il bonifico è gratuito, dunque non vi è il pagamento di una commissione. A detta dei tecnici, tra cui una geologa e un architetto, che a titolo gratuito hanno visionato e fatto i dovuti rilievi alla Cappella, la struttura è ridotta molto male: le basi sono instabili e i marmi rischiano di staccarsi. La presidente del Rotary Club, Daniela Di Cioccio, assicura che, una volta raggiunta la cifra stabilita di 300.000 euro, i primi lavori ad essere eseguiti saranno il consolidamento delle fondamenta della Cappella, la protezione della stessa dagli atti vandalici e dai furti e una migliore e più accurata sistemazione dei pregiati marmi. L'intento dell'associazione è rendere questo monumento di valore un luogo di culto e di preghiera per i fedeli, trovandosi nei pressi del cimitero cittadino. Per promuovere questa iniziativa, il Rotary Club organizzerà presto conferenze, cene, aste e maratone di beneficenza per sensibilizzare la popolazione e per far sì che in molti sostengano questo progetto ambizioso e lodevole. Chiunque volesse donare un piccolo ma significativo contributo può farlo mediante conto corrente bancario o postale. Una delle coordinate bancarie è la seguente:
Carispaq codice IBAN: IT70 S060 4040 8000 0000 0198 720
Intestato a Rotary Club-Pro-Capp. Mazara



Un nuovo gestore nella Riserva "delle acque"

Dal 1° giugno le sorgenti del Pescara sono nelle mani di un'Ati. Turismo ambientale, storico e scientifico, gli obiettivi da perseguire

POPOLI. Un nuovo soggetto "l'Ati Terracoste srl-Team delle acque" gestisce dal 1° giugno le attività della Riserva sorgenti del Pescara e il punto informativo e di ricettività del Grotto. E questo il risultato dell'appalto, in seguito alla procedura negoziata promossa dal Comune, per perseguire una maggiore efficacia gestionale delle strutture ambientali dopo l'interruzione del rapporto con lo laap-Wwf avviato dal 2007. La stessa direzione della Riserva, già affidata alla biologa-naturalista Piera Lisa Di Felice, che rimane nel settore con funzioni di coordinamento, è stata riassunta dall'amministrazione comunale «poiché – dichiara l'assessore all'Ambiente Giovanni Diamante – il settore turistico ambientale è strategico per la nostra amministrazione ed il nostro paese, quindi era necessario ed opportuno provvedere direttamente sia all'accorpamento che alla ottimizzazione e valorizzazione dei servizi per una promozione turistica della città di Popoli. La gestione resterà comunque aperta ad ogni esigenza di cittadini e visitatori per alimentare un circuito virtuoso». La Riserva beneficia sia di finanziamenti regionali pari a 90.000 euro l'anno e sia di fondi Fas che per quest'anno sommano circa 200.000 euro. Tali fondi, secondo l'assessore, potranno incrementare anche altri settori in crescita come il turismo ambientale, storico e scien-



tifico e quindi la complessiva economia locale. È sempre l'acqua, ma questa volta come "fonte di sapere" il tema di un ambizioso progetto predisposto dagli istituti scolastici popolesi, in collaborazione con la Riserva e l'ente di formazione Eurobic Abruzzo e Molise distinto nei settori erbario, indicatori biologici, e video-inchiesta, nell'ambito del programma "competitività regionale e occupazione". Il progetto interculturale prevede inoltre la creazione di un laboratorio teatrale in cui gli studenti dell'Isis popolese raccontano storie di migrazioni e di viaggi nel mediterraneo con testimonianze di emigrati italiani e stranieri e toccanti letture di approfondimento. L'acqua quindi come simbolo della cittadina attraversata da cinque fiumi, diventa fattore unificatore di diverse culture e vettore di pace, integrazione e sviluppo tra diversi popoli e religioni. L'evento conclusivo del progetto, con relativa illustrazione dei lavori è stato presentato il 6 giugno presso l'auditorium dell'Isis. **l.tau.**

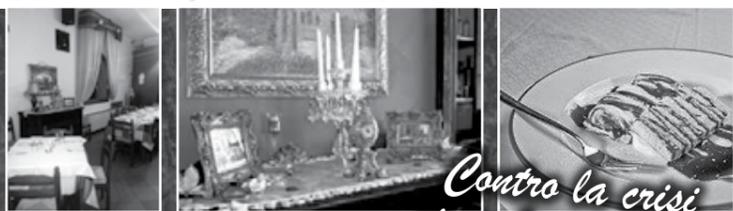
12 milioni a domicilio

La Regione ha deliberato i fondi per implementare il porta a porta. Un'occasione per piccoli e grandi Comuni

Finalmente ci siamo. Lo scorso 4 giugno la giunta regionale ha approvato la delibera n. 420 dedicata ai due bandi relativi al potenziamento della raccolta domiciliare dei rifiuti sul territorio regionale. L'articolato della delibera, che verrà presentata ufficialmente nel corso di un incontro che l'assessore Mauro Di Dalmazio terrà a Pescara il prossimo 13 giugno, è molto dettagliato. Due sono i capitoli. Uno, che stanziava 12 milioni di euro tratti dai fondi Fas, è dedicato ad una "campagna di comunicazione" per il rilancio della raccolta (dove essa ha già avuto inizio) ed al lancio (nei Comuni che ancora non hanno iniziato). I fondi verranno destinati ai Comuni. Si va dai 6.000 euro per quelli con meno di 1.000 abitanti fino ai 700.000 euro per quelli con più di 100.000 abitanti (in pratica solo Pescara). Il criterio demografico, infatti, è quello che guida l'assegnazione dei fondi. Inoltre è prevista una "premiabilità" per i Comuni che daranno ai progetti presentati un criterio di "innovatività". Per intenderci, secondo il responsabile del settore Franco Gerardini, quei Comuni che dovessero proporre incentivi fiscali per chi si distingue nel lavoro di raccolta, per coloro che riuscissero a ridurre il consumo di determinati materiali, per i piccoli Comuni che riuscissero a mettere in atto una sistema di lancio "consortile" della raccolta porta a porta. Un criterio che, per esempio, nella nostra zona è stato messo in atto nell'area sirenina e che, prossimamente, dovrebbe interessare l'area della piana di Navelli. Un altro capitolo del bando è dedicato, inoltre, al riciclo e dal recupero dei materiali. La delibera regionale era largamente attesa dalle amministrazioni comunali e giunge dopo una serie di rinvii che avevano fatto pensare ad un bluff da parte dell'assessorato competente. «Invece – spiega Gerardini – abbiamo voluto prendere tutto il tempo necessario per esaminare tutte le problematiche e le eventuali criticità, per fare in modo che il lavoro che le amministrazioni metteranno in atto possa essere rapido, efficace e porti ad un consolidamento del lavoro già avviato e permetta la copertura totale del territorio regionale nel campo della raccolta domiciliare». Gerardini spiega anche perché la scelta è caduta nel campo della comunicazione. «Perché il "porta a porta" abbia i risultati attesi è decisivo l'apporto ed il consenso dei cittadini. In questo – precisa – la corretta informazione riveste un ruolo decisivo». Per i Comuni, soprattutto quelli piccoli, si tratta di una boccata di ossigeno importante. Sono tanti, infatti, quelli che avevano rinviato il lancio della raccolta per mancanza di fondi. Il Cogesa, dal canto suo, sceglierà nei prossimi giorni il sistema da adottare: se realizzare un progetto unico, con articolazioni territoriali; oppure se delegare ai Comuni la redazione di ogni singolo progetto. **p.d'al.**

LA FENICE
RISTORANTE, NATURALMENTE.

NUOVA SEDE:
PRATOLA PELIGNA
S.P. NOLFESSE
TEL. 339. 8894658



*Contro la crisi
ci vuole passione!*

è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione
cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate
è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino

Gran Sasso ENERGIE
VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi. Insieme si cresce.

Numero Verde
800 198422 www.gransassoenergie.it

SPORT E CULTURA

Leggere: il "vizio" dell'Orsa

A Villetta Barrea uno spazio ideale e fisico dedicato alla lettura.
Una biblioteca tra i monti che avvicina le famiglie

VILLETTA BARREA. Leggere è un vizio che si impara da piccoli, questa è almeno la teoria degli esperti del settore che il Parco ha fatto propria, puntando con una serie di attività di reading, al coinvolgimento dei ragazzi in un'attività che non sempre, quando proposta, viene accolta con un sorriso per la pesantezza che evoca l'attività di lettura già di per sé impegnativa per i ragazzi in età scolare. Sotto il bombardamento delle app's e dei social network però, la resistenza messa in campo con le attività di reading a tappe sul territorio col nome "Leggere sopra le righe", il Parco è riuscito a segnare un punto contro la dirimente potenza di internet segnando un punto-bandiera che dallo scorso tre giugno è la "sede" dell'idea partita in sordina l'estate scorsa. La neonata "Piccola biblioteca dell'Orsa", realizzata

all'interno del Centro del Parco a Villetta Barrea, è stata inaugurata dagli alunni di Pescasseroli e Barrea dell'Istituto comprensivo "Benedetto Croce", i quali hanno materialmente tagliato il nastro affinché il messaggio di unione territoriale alle nuove generazioni, passasse anche attraverso la lettura di storie locali, partendo proprio da una "banale" raccolta di libri per ragazzi; uno stimolo alla creatività e alla fantasia nei luoghi di montagna già di per sé chiusi per natura orografica in una regione in cui troppo spesso si impongono tagli ai collegamenti proprio nelle aree interne, nonostante un destino felice abbia regalato esponenti politici che saettano come Razzi. La raccolta di libri conta titoli di classici per ragazzi: da "Il grande libro della giungla" al "Il piccolo principe" e "Fiabe italiane" di Calvi-

no, da "Zanna bianca" a "Il bosco degli urogalli" di Rigoni Stern, fino a Erri De Luca, Rodari, Sepulveda, Hemingway, Loredana Frescura e altri. L'armadio della "Piccola Orsa" contiene storie, romanzi per ragazzi che però attraggono ancora l'adulto, in particolare il genitore-turista che sempre più numeroso partecipa alle attività di lettura organizzate sul territorio. All'ultimo appuntamento di reading che si è tenuto al museo del lupo di Civitella Alfedena, è stato registrato il tutto esaurito con oltre 60 partecipanti direttamente coinvolti nella lettura del "Libro della giungla" in cui ciascun genitore insieme al figlio, era lettore-interprete di un personaggio. In quella occasione è emerso un dato significativo sul

diggiuno letterario dei partecipanti più giovani: su circa trenta bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni, solo uno aveva conosciuto la storia di Mowgli attraverso le pagine scritte da Kipling. Per il prossimo agosto è in via di definizione il calendario per il reading all'aria aperta arricchito da attività di educazione ambientale. Un'idea semplice, una "Piccola biblioteca dell'Orsa" nata in sordina, lontana dai clamori mediatici e a costi irrisori, che diverte e attrae le famiglie di turisti ed esula dalle grandi imprese. Anche per arrivare a un milione, si inizia a contare da uno.



Stampa
e pubblicità

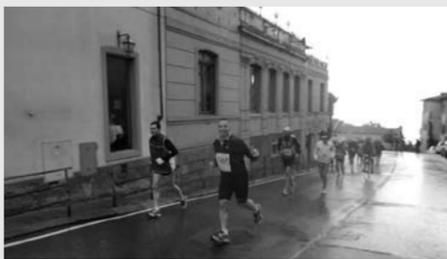
Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Una "passeggiata" da 100 km

Roberto Potena 352esimo alla maratona del Passatore.
Un'impresa da "fiato lungo"

di **pasquale d'alberto**

Altra impresa di Roberto Potena, il trentacinquenne atleta di Raiano. Alla recente "100 chilometri del Passatore", una massacrante gara podistica attraverso l'Appennino toscano-emiliano, da Firenze a Faenza, svoltasi lo scorso 26 maggio, si è classificato al 352 posto su 1.452 atleti arrivati. Potena, a correre i 100 chilometri ha impiegato 11 ore, 32 minuti e 25 secondi, circa 15 minuti meno che nel 2011. Con quella di quest'anno sono tre le volte che l'atleta raianese riesce a concludere la sua fatica. Rispetto al 2009, la prima partecipazione, si è migliorato di ben 2 ore circa. Potena, tra l'altro, ha anche un ottimo tempo (3 ore e 15 minuti) sulla normale distanza della maratona (42 chilometri), ottenuto proprio quest'anno a Roma. Roberto Potena è militare e svolge il suo servizio in provincia di Pesaro. Ha iniziato a correre per diletto. Poi, una volta ottenuti i primi risultati, ha deciso di proseguire misurandosi su tutte le distanze classiche, prevalentemente quelle lunghe o medio lunghe, dalla mezza maratona fino alla distanza dei 100 chilometri. Per quest'ultima specialità è importante soprattutto la tenuta mentale. Pensare che, una volta che un atleta ha compiuto l'impresa di concludere i 42 chilometri della maratona, ne resta ancora una e mezza da portare a termine, diventa mentalmente diffi-



cile da immaginare e reggere. Tanto più su un percorso dove la salita e la discesa la fanno da padrone, attraverso l'Appennino, con le temperature rigide di questi giorni (al passo della Colla, in piena notte, si era quasi a zero gradi). Archiviata l'impresa di Potena, altri atleti peligni stanno preparando distanze "anomale". È il caso del sulmonese Luigi Liberatore che, il prossimo 30 giugno, sarà in gara alla Pistoia-Abetone, una gara tutta in salita di 52 chilometri, fino in cima al celebre passo illustrato in passato dalle imprese di Fausto Coppi. Liberatore, che è reduce dal recente terzo posto nell'Ecomaratona dei Marsi di Collelongo, va a Pistoia con l'intento di far bene, per tenere alto il livello del podismo peligno che comincia a mettere risultati di prestigio con atleti di ogni età.

Il sentiero della cultura

Escursioni in montagna tra letture, educazione ai cibi, storia e natura: da domenica zaino in spalla

di **simona pace**

Scoprire la montagna e farlo attraverso la cultura, la cucina e la solidarietà. L'associazione "Montagna e Vita", in collaborazione con altre associazioni, ha trovato un escamotage per avvicinare anche i non appassionati alla montagna, puntando proprio ad una serie di formule che combinano le risorse presenti sul territorio e che soddisfano un po' tutti i gusti. Si parte sabato 8 con la prima tappa di "Escursione poetiche". In occasione del settimo centenario dalla canonizzazione di Celestino V si darà vita alla lettura scenica "Sulle Tracce di Celestino V", a cura dell'attrice Susanna Costaglione, presso il romitorio del santo eremita. Appuntamento importante anche per dar luce a questa figura su cui privati, e non, puntano proprio per il rilancio turistico-economico della valle. Un pranzo equo e solidale sarà il protagonista di domenica 9 giugno "Un primo ed un secondo ... sulle vie del mondo" in collaborazione con la Bottega di Sulmona, appunto. Prodotti che rievocano terre lontane quali quelle attraversate dalla via delle spezie, da quella del tè e del nuovo mondo, verranno accostati ai prodotti tipici della nostra terra. Sensibilizzare alla raccolta sostenibile è l'obiettivo del corso di cucina

con le erbe spontanee previsto per il 15 giugno. Un corso accessibile a tutti il cui succo è quello di far uso dei prodotti spontanei senza danneggiare l'organismo vegetale. Ultimo, ma non per importanza, il progetto "A Spasso tra i Castelli" che anche quest'anno si ripropone di visitare le fortificazioni del versante occidentale del Morrone mettendone in risalto il valore storico-architettonico. Domenica 16 giugno sarà il castello di Roccasale a farla da padrone con un'escursione che toccherà anche la località Fossa in cui sono presenti dei prestigiosi e secolari abeti bianchi.



CINEMA E SPETTACOLI

Una notte da leoni 3

da martedì sabato
18:10 - 20:30 - 22:30
festivi
16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:30



Epic

(fino all'11 giugno)
da martedì sabato
18:10
festivi 16:00



La grande bellezza

(fino all'11 giugno)
da martedì sabato
21:10
festivi 18:20 - 21:10



After earth

da martedì sabato
18:20 - 20:30 - 22:30
festivi
16:10 - 18:20 - 20:30 - 22:30



dal 12 giugno **Into darkness** orari 18:20 - 21:10



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 6 al 12 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso

Insieme di qualità... a Km 0



La concretezza del nostro impegno si traduce in **Sistemi di Gestione Certificati** coerenti con la nostra Missione Aziendale.



www.coselp.it

ristorazione collettiva



Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

SPORT E CULTURA

Quei briganti dei teatranti

Dal 17 al 30 giugno torna Arte in Festival. Sette compagnie teatrali in concorso sul tema dei briganti

SULMONA. Sulmona terra di briganti. Oggi come 150 anni fa. "Le Voci dei briganti, Amori e Miserie" questo il titolo della seconda edizione di Arte in Festival, una serie di eventi organizzati dalla compagnia teatrale sulmonese Arianna in programma dal 17 al 30 giugno tra il parco fluviale ed il cortile dell'Annunziata dove protagonista, accanto al teatro, sarà la storia. Un pezzo di storia del nostro Paese che negli anni dell'unità nazionale ha visto il meridione terra di lotta e di conquista: lotta contro l'ordine costituito e conquista di maggiore giustizia sociale in nome di un ideale per il quale in tanti si sono sacrificati. Ricordare i briganti e le loro storie, rievocarne le antiche passioni e rivivere quel tempo ormai lontano è il desiderio degli organizzatori di Arte in Festival che hanno scelto di

introdurre il tema con un dibattito curato dal Franco Cercone, preludio alla proiezione del film "Li chiamarono briganti", pellicola del 1999 del regista Pasquale Squitieri, al tempo immediatamente ritirato dalle sale cinematografiche. Boicottato per la diversa lettura che degli avvenimenti storici propone, il film è considerato punto di riferimento per i sostenitori del cosiddetto revisionismo risorgimentale. «Abbiamo voluto offrire ulteriori spunti di riflessione su quella che è una tradizione anche nostra, come la rievocazione storica del brigantaggio che ogni anno si svolge a Secinaro» spiega Marisa Zurlo, regista della compagnia. Come lo scorso anno anche quest'edizione del festival propone una ricca rassegna di teatro amatoriale. «Sono state 40 le compagnie teatrali amatoriali che da tutta



Italia hanno inviato il curriculum per partecipare alla nostra rassegna, e tra queste ne abbiamo selezionate 7» spiega la Zurlo. Ogni sera il palazzo dell'Annunziata vedrà esibirsi una compagnia diversa, attori e registi che, votati dalla giuria e dal pubblico, parteciperanno al Premio Confetto d'Oro. Un programma pieno di eventi con alcune novità rispetto alla scorsa edizione come la gara canora che vedrà esibirsi 12 talenti locali sul palco attrezzato al parco fluviale, un torneo di buracco ed un laboratorio di disegno per bambini curato dal pittore Oliva.

Ed appare quasi superfluo sottolineare come la manifestazione sia frutto unicamente della tenace volontà e passione degli organizzatori che, oltre alla carenza di aiuti economici, hanno incontrato l'ostacolo dei 'lavori in corso' al parco fluviale. «Secondo i responsabili comunali prima non potevamo usufruire del parco fino ad ultimazione dei lavori, poi sarebbe stato sufficiente un collaudo parziale e, in ultimo, siamo ancora qui in attesa delle autorizzazioni», e questo, nonostante i tecnici abbiano avuto mesi per provvedere. Ma tant'è. Tutto è pronto per il primo appuntamento del prossimo lunedì con 'Aladin' che Arianna porta in scena con un cast giovane e versatile, ragazzi e ragazze che nell'esperienza del teatro hanno trovato quel momento di aggregazione che mancava.

A passeggio sulla musica

A Pratola arriva la "scalaforte": la street art abbellisce il paese

PRATOLA. Pennelli in mano, vernice pronta, la "scalaforte" ha finalmente cominciato a "suonare". È il creativo esperimento messo in atto a Pratola tra amministrazione, gruppo di Spazio Giovani e cittadini che hanno preso parte all'iniziativa dello scorso 25 maggio. Niente più squalide scale ad accompagnare il passo del viandante, bensì una serie di tasti decorati, scala per scala, man mano che si sale dalla Posta su verso il Comune. Tasti di pianoforte "al posto" delle scale, le magiche parole di Imagine di John Lennon da una parte e le note de "Il Silenzio" di Nini Rosso dall'altra. È l'idea di Cristian Palmobio a muovere gli appassionati di street art con il progetto Decoriamo

Pratola che sta già mettendo l'occhio su altre zone del paese da riqualificare. Ma la sensibilità su questa forma d'arte trova le sue radici ancora più indietro. Già in passato giovani writer hanno avuto la possibilità di cimentarsi con i colori in un murales a Valle Madonna, in occasione della festa del sole, a verifica del fatto che un murales non è solo un muro sporco di colore. Così oggi, a distanza di sei mesi dall'origine del progetto (rimandato a dicembre a causa delle cattive condizioni meteorologiche), la "scalaforte" si è materializzata in una delle zone quotidianamente vissute dalla popolazione per gli istituti che vi sono presenti. Oltre gli uffici postali e la sede comunale, proprio qui sorge infatti la scuola media e quella di musica. Da qui appunto la scelta di puntare ad un soggetto che richiamasse proprio lo strumento del pianoforte e poi note, spartiti e testi, che hanno fatto la storia della musica. Decoriamo Pratola, oltre ad essere arte a sé, è riflessione. Riflessione su ciò che ad oggi è degno di essere trasmesso a quelli che verranno e la street art, in questo, non è da meno alle altre forme artistiche. **s.pac.**



I "pazzi", nella città del dolore

Curare i disturbi mentali attraverso terapie morali e il non isolamento dei pazienti per evitare gli errori e le sofferenze del passato

di maria bellucci

SULMONA. Un libro solidale nella sua valenza storica culturale che punta dritto al cuore: "Nella città del dolore-Esperienze manicomiali in Abruzzo tra Otto e Novecento" (Carsa Edizioni), è il nuovo libro di Raffaele Giannantonio, presentato lo scorso 10 maggio nella sala conferenze della Comunità montana. Un'analisi dei rapporti tra l'architettura dei manicomi e la psichiatria, riflettendo attraverso la nascita e la configurazione di certi luoghi anche le condizioni di chi fino a poco tempo fa era spesso definito "alienato", "folle", "matto" o "mentecatto". Un libro che racchiude il lungo percorso delle strutture destinate ad accogliere i cosiddetti "pazzi" nella storia d'Europa, quando, con l'Illuminismo, nasce lo studio del disturbo mentale quale condizione patologica e si genera la necessità di segregare il "malato" in un luogo chiuso e possibilmente isolato dalla società. Un volume che narra di spazi chiusi e isolati, ma che colloca i pazienti affetti dai disturbi mentali vicino ai loro affetti. Una sfida, quest'ultima, raccolta dal Cim: con Vittorio Sconci, del dipartimento di salute mentale, fu infatti tra coloro che attuarono la chiusura definitiva nel '94 del manicomio dell'Aquila. «È oggi possibile affermare che anche i disturbi mentali più gravi si possono curare consentendo spesso al paziente di migliorare il suo funzionamento in ambito sociale, familiare, lavorativo. È stata recentemente approvata la legge che prevede la chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici giudiziari. Possiamo affermare con orgoglio che ad oggi non ci sono più pazienti della nostra area di competenza ricoverati in queste strutture», afferma Fabrizio Mancini. Nel 2012 circa 1.100 persone sono entrate in contatto con il Csm di Sulmona: l'età varia dei pazienti va dal 18° anno d'età fino ai 90 e i disturbi maggiormente rappresentati sono il disturbo schizofrenico, i disturbi dell'umore ed i disturbi di personalità.

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

L'avviamento del Consorzio vignaioli Terre dei Peligni, costituito da sette soci-produttori, è un'importante associazione per la tutela e la qualificazione della viticoltura peligna. Attualmente solo la cooperazione e l'unione delle forze può rappresentare un futuro per la viticoltura peligna. La valorizzazione delle produzioni enologiche passa ormai esclusivamente attraverso strumenti che mettono insieme le aziende produttrici, che promuovono la qualità del vino insieme alla tipicità del territorio. Si pensi che attualmente a livello regionale e comunitario le misure di finanziamento sono riservate soltanto alle organizzazioni dei produttori (consorzi, cooperative, ecc.). Se non vogliamo perdere l'ultimo treno per rilanciare la nostra viticoltura dobbiamo associarci e lavorare insieme. Il Consorzio ha principalmente questo obiettivo. Vogliamo contribuire a bloccare l'espansione dei vigneti in Valle Peligna e fare in modo di superare quei caratteri della nostra zona che ne hanno purtroppo determinato il regresso: parcellizzazione dei terreni, impoverimento demografico, invecchiamento dell'imprenditoria agricola, politica economica a favore

dell'industrializzazione, risultata poi fallimentare, debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, condizioni di isolamento, mancanza di offerta di servizi alla popolazione ed alle imprese.

Si pensi che il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Abruzzo, non sono state considerate la viticoltura e l'olivicoltura come interventi prioritari in Valle Peligna. Perciò i finanziamenti e le risorse economiche a disposizione dell'agricoltura vengono destinati ad altri settori di impiego. Riteniamo la cosa assolutamente inaccettabile.

Il Consorzio Vignaioli Terre dei Peligni opererà su molti fronti:

1. puntare all'iscrizione dei nostri vigneti, anche di piccola dimensione, alla sottozona del Montepulciano d'Abruzzo DOC chiamata Terre dei Peligni. La sottozona è stata introdotta nel 2010 e nel 2020 diventerà una DOGC. La DOC Terre dei Peligni è un'occasione irripetibile per rilanciare la viticoltura della zona. In tal modo si potrà caratterizzare il nostro prodotto e differenziarlo da quello delle altre zone produttrici

Mondofantasy

BALLOON ART

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO
CARTOLERIA
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO
Tel. e Fax 0864 72458
mondo_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

PIANETA PESCA

articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.986985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



Con l'acqua alla gola

Acqua alta al consorzio di bonifica Aterno Sagittario e argini a rischio per il presidente Marco Iacobucci e le maestranze amministrative. A far salire la pressione la dura presa di posizione da parte di 6 consiglieri del consorzio. La missiva fatta propria anche da Confagricoltura che appoggia la richiesta a firma dei consiglieri Tonino De Santis, Claudio Incorvati, Nicola Lucci, Umberto Margiotta, Angelo Palombizio e Fiorenzo Schiavitti, sino ad ora non ha prodotto risposte. Tempo addietro, altre frecce simili erano state lanciate contro il presidente Iacobucci, ma, ora come allora, nessuna reazione è pervenuta. Insomma, l'acqua continua a salire, e non si vedono sacchi per rinforzare gli argini e spuntare le accuse dei consiglieri. A dispetto della missione dell'ente che, gli argini, dovrebbe essere abituato a consolidare e bonificare: il presidente Iacobucci rischia così di affondare. Le accuse, d'altronde, sono precise: tra tutte la mancata riduzione delle spese del consorzio di bonifica che continuerebbe a fare dilatare i tempi per l'approvazione del bilancio e soprattutto che non avrebbe messo in campo azioni per tentare di ridurre l'enorme debito, che pare si attesti sul milione di euro. Una minaccia che rischia di franare sulle spalle dei consorziati. Una paura, quest'ultima, che serpeggia a ragione tra gli agricoltori, tanto che la paventata ipotesi di aumento di quote consortili al momento non viene smentita. A sostenere le casse dell'ente, inoltre, non sono arrivati, come promesso, i finanziamenti da parte della Regione Abruzzo che, al contrario, ha deciso di chiudere i rubinetti. Né la mancata attivazione della centrale idroelettrica sul fiume Aterno ha aiutato, come era stato previsto, a mettere una toppa alla falla di bilancio. Sulla centrale si era espresso l'assessore all'Agricoltura Mauro Febbo, che ne aveva assicurato l'avvio entro settembre 2012. Ma ad oggi



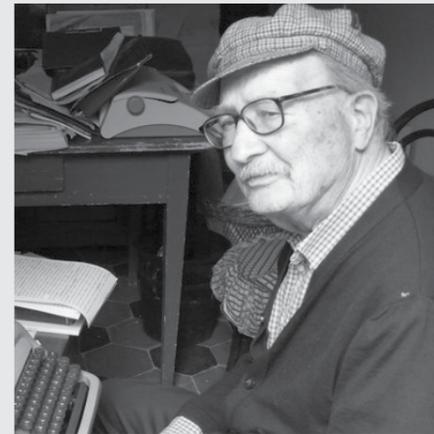
resta ancora inattiva: per farla partire mancherebbero delle osservazioni-garanzie da parte del consorzio in risposta agli enti di protezione del Parco Sirente Velino e della Riserva Gole di San Venanzio. Ci sono poi i rivoli, è proprio il caso di dirlo, della richieste per ammodernare e rendere più efficiente l'ente: dalla riscossione in house delle cartelle, al controllo delle utenze domestiche, alla realizzazione di un sistema online che riesca a garantire gli usi dell'acqua, tra i consorziati, in modo ottimale, sino allo "sperpero", secondo Confagricoltura, di circa 300 mila euro l'anno per l'utilizzo dei lavoratori contoterzisti, quelli che, per intendersi, l'estate vengono chiamati per la manutenzione straordinaria. Iacobucci non risponde a richieste e provocazioni, ma dagli argini comincia a filtrare l'acqua. **grizzly**

... CHI VIENE



Novanta anni di poesia

Il poeta raianese Ottaviano Giannangeli si avvicina alla fatidica data dei 90 anni che compirà il prossimo 20 giugno. Due giorni dopo, sabato 22, la comunità raianese ed un pezzo consistente della cultura abruzzese che a Giannangeli è sempre stato vicino (Gianni Oliva, Emiliano e Lia Giancristofaro, De Matteis, Felice, D'Alessandro ed altri) gli renderanno omaggio nel corso di una manifestazione organizzata a Raiano dall'amministrazione comunale, insieme ad alcune istituzioni ed associazioni culturali del paese. "Le idee e le passioni di una vita": questo il titolo dell'iniziativa. Quali sono state queste idee e queste passioni? Giannangeli non è quello che l'iconografia paesana ha voluto consolidare, in una visione gretta da "tradizione e civiltà": il menestrello scanzonato inventore della sagra delle ciliegie. È un uomo di cultura a tutto tondo che appartiene a quella regionale e nazionale. Ne sono testimonianza le sue frequentazioni (Silone, Contini, De Robertis, De Mauro ecc.) raccolte nel volume "Le care lettere", pubblicato nel 2004. La profonda ispirazione delle sue composizioni poetiche, in lingua ed in dialetto. Lo spessore della sua analisi dei testi e della sua ricerca critica in campo letterario. «Forse noi non ci rendiamo conto - ebbe a dire un giorno lo storico Costantino Felice, che sarà tra i presenti il 22 - quale livello di perfezione e di profondità hanno raggiunto la poesia e la critica di Giannangeli». Ma il poeta raianese è stato anche un indefesso organizzatore culturale, riuscendo a fare squadra nel campo della musica popolare, del canto (numerose sue poesie sono state musicate e sono entrate a far parte del folklore abruzzese), della poesia e della letteratura. Il sodalizio con Pietro Clemente, con Pietro Civitareale, con Cosimo Savastano, con Rino Pansa, Vittorio Monaco ed altri ne sono una testimonianza. Ma lo sono anche le riviste da lui fondate e con le quali ha col-



laborato. Questo è Giannangeli che Raiano intende offrire alla cultura abruzzese, oggi, in occasione del 90° compleanno e che troverà un seguito di prestigio nell'appuntamento del prossimo autunno quando, a Sulmona, il Centro studi "Vittorio Monaco" presenterà l'Opera omnia, la fatica alla quale il poeta sta lavorando in queste settimane, tra gli acciacchi dell'età ed una lucidità che resta intatta. Ma un pensiero serpeggia sotto traccia in questi giorni che precedono il genetliaco. Che, forse, l'attaccamento morboso al suo paesello, la voglia potente di "tomare", di trovare la quiete tra le sue montagne e le sue valli, tra i volti e gli amici di sempre, il fremito di piacere sentito all'avvicinarsi del treno alle balze ed alle colline a lui tanto familiari, abbia tarpato le ali ad uno dei talenti più puri che la cultura abruzzese abbia prodotto a cavallo tra il XX ed il XXI secolo. Sì, perché la "paura di volare" ha per tanto tempo bloccato la crescita e la visione del mondo di tanti talenti di questo territorio. E Giannangeli non fa eccezione. **grizzly**

LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

abruzzesi. È uno strumento fondamentale, che non si può ignorare. Inoltre i viticoltori possono iscriversi alle DOC regionali classiche - Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo, Montepulciano d'Abruzzo - ed alla IGT Territoriale, Terre Aquilane;

2. rappresentare il settore enologico della Valle Peligna per riaffermare a livello regionale e comunitario nell'ambito del prossimo PSR la vocazionalità della zona alla viticoltura con l'adozione di misure tendenti ad incentivare la coltivazione della vite in queste aree;
3. partecipare a bandi comunitari per accedere ad eventi nazionali ed internazionali atti alla valorizzazione di questo territorio e patrimonio enologico;
4. partecipare alla misura 124 del PSR 2007-2013 volta all'uso sostenibile dell'anidride carbonica da parte delle aziende agricole associate al Consorzio;
5. favorire il rilancio della zona anche in chiave turistica grazie alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, alle risorse ambientali e paesaggistiche. Il consorzio si propone un'ampia collaborazione con le associazioni già operanti nel territorio come il Consorzio

dell'Aglio Rosso di Sulmona, l'Associazione Rustica e Gentile, il Consorzio Solina d'Abruzzo, il Consorzio Terra Viva e la DMC Terre d'Amore;

6. coinvolgere i comuni del comprensorio sensibili alle problematiche ambientali al fine di tutelare il patrimonio rurale, incentivare la tutela delle strade interpoderali comunali, lo sviluppo delle strade del vino, già presenti in zona, le associazioni di categoria;
7. organizzare corsi di formazione di vinificazione, viticoltura, potatura etc e creare sinergie con tecnici specializzati al fine di seguire tutte le problematiche legate alla filiera (analisi uve - analisi vino);
8. organizzare tour enogastronomici al fine di valorizzare i prodotti tipici locali;

È di fondamentale importanza per il consorzio Vignaioli Terre dei Peligni creare una grande sinergia tra le aziende viticole di questa zona. Dobbiamo crescere e quindi invitiamo tutti gli interessati ad iscriversi al Consorzio.

Alice Pietrantonj
Presidente del Consorzio vignaioli
Terre dei Peligni

ZAC SETTE

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

DiFelice

dal 1958

• ATTREZZATURE BALNEARI

DiFelice
beach

DiFelice
outdoor

DiFelice
screen

- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA®
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c. • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori



uomo donna

nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

IN 11 ANNI LA FANTASTICA PROMOZIONE
SOLE VISTA HA OFFERTO PIÙ DI

120.000*

LENTI DA SOLE AL PREZZO ESCLUSIVO
DI 5 EURO!

A maggio nei centri ottici OXO, se acquisti un occhiale da vista con lenti antiriflesso avrai diritto, con soli 5 euro, anche a un paio di lenti da sole.



Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com